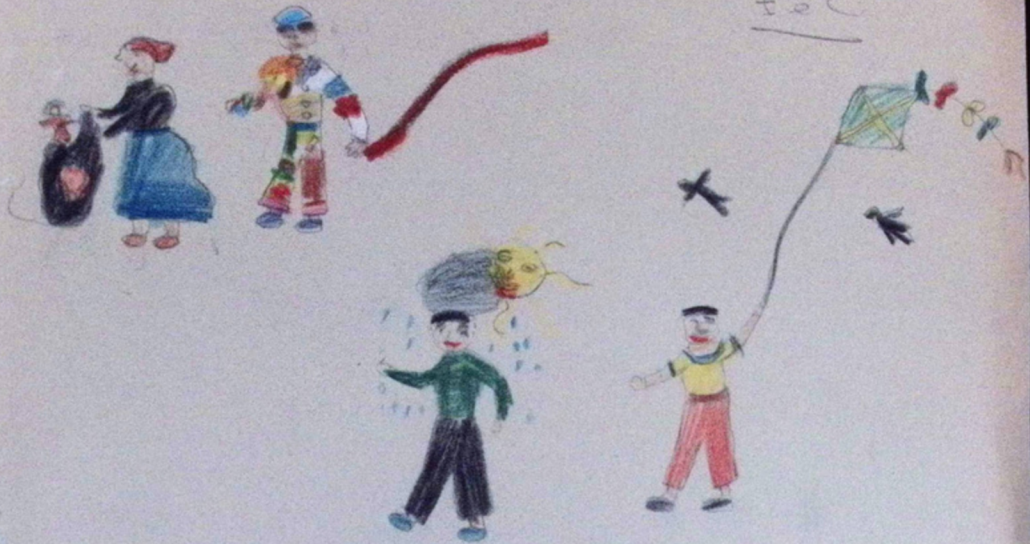


Sistemato
F. C. V



«Come nei mesi cambia

il tempo»

Classe V^a (1957-58)

La pioggia

Enori si sentono mille voci che gridano: piove!

Le casalinghe si affrettano a levare di fuori il bucato teso al sole il giorno avanti; i gatti corrono nella loro casa; i cani vanno nella loro cuccia; e fuori tutto è silenzio.

L'acqua sembra a venire giù.

Paesio

Sui tetti e nei campi la neve cade

nella strada

Solo qualche armo di piedi diarsi c'è.

I piccoli uccellini saltano di ramo in ramo inquietando, come a chiedere chi smetta, ~~continuando~~

Ma la neve cade ~~sempre~~ sempre più di lenta

Gigliola

"LA PIOGGIA"

Nelle valli dove piove,
e dove la gente è in là, in giù in giù.
Fuori si senten mille voci
che gridan piove!.
Le casalinghe si affrettano
a levare di fuori il bucato
teso al sole il giorno avanti,
i gatti corrono nella loro casa,
i cani vanno nella loro cuccia.
E fuori tutto e silenzio.
L'acqua seguita a venire giù.

1 Febbraio 1958

DANIELA

11

(Leggenda)

"Come e perché ci sono le quattro
stagioni"

C'era una volta Cerere, dea dei
campi e dell'abbondanza, aveva
una figlia: Proserpina, una fanciulla
bella e risplendente come il sole.
In quei tempi succedeva che Plutone
saliva sulla terra; essa si apriva
a crepe, e sorbiva lui con la sua
cavalletta e il corallo nero.

Plutone lasciava l'inferno e veniva
sulla terra a rapire le fanciulle
le più belle per farle sue spose.

Una volta Proserpina sedeva
sul suo giardino e si cullava i
suoi fiori, quando un reoato
pauroso, fa svegliare Proserpina
dal suo incanto.

Essa vede la terra aprirsi e
comparire Plutone, che ^{passando} ~~passando~~
di lì la rapisce.

Intanto Cerere stava chiamando
la sua figlia, ma nessuno le
rispondeva.

acciamo

spara nel bosco, si caccia) gli uccellini, rucio c'è una
spare.

C'è stato anche una mattinata di nebbia,
io quando c'è la nebbia, provo una strana
sensazione: mi pare di essere isolata sul cielo, e che
tanto cotone ci sia lì intorno a me; queste giornate
sono triste, ma anche belle, cioè ^{ricchi} sono tristi ma poco
perché la sensazione che io provo le fa un po' più
belle.

Qui a Seltignano, ed in altri paesi, in autunno
cominciano ^{a fare} le bruciate, e ci agli angoli delle
stradine, ci sono delle vecchie che vendono
le bruciate, dentro il calderone nero che rivestono, con un
pezzo di legno, c'è ancora, qualche prurante,
frolloso, che comprano cartoccio di bruciate,
e fa felice, la macchina.

felice

Donella

È un cacciatore che spara agli uccellini:
questo è tempo di caccia

x
x
ornamento
x
Nui boschi ci sono dei ramoscelli spogli,
ma ^{ci sono} c'è anche i sempre verdi,
e c'è anche i funghi, e danno anche
loro ^{l'ornamento} l'ornamento e allegria perché
vedere il rosso o il marone sul
verde sta bene.

x
vedono
Nui viali dove ^{ci sono} c'è gli alberi
si vedono ^{vedono} le foglie per terra,
e gli spazzini le spazzano via via.

Con queste belle giornate si può
fare parecchie cose; e sono:
andare a fare le passeggiate,
giocare, ed altre cose.



Anna Garrini

28 Ottobre 1954

III Prava

"Belle giornate di Autunno"

Non sembra neanche che sia
Autunno Autunno, perché le giornate
sono belle. In queste belle giornate
io ho pensato alla signorina
che era all'a letto, e che avrebbe
voluto levarsi. Per me la più
bella giornata è stata ^{quando} cominciò
a vedere, così rividi le cose che
non potevo vedere. Spero che
ancora un po' di tempo duri
le belle giornate.

Perché dice che son belle?

Cosa hai visto nei campi, nei boschi?

Cosa si può fare col tempo bello?

stese una coltre là dal monte el pia-
no.

Sii benvenuta, o neve! La semente
non crescerà precoce in spighe vane,
chi la fredda tua coltre s'addormen-
ta.

Io sento dir: « Sotto la neve pane ».

Pietro Marini



La neve, dalla finestra
La neve fra gli diti scende lenta
e lo ricopre di un velo bianco e leggero.
Scende lenta come tante farfalle,
cade a fiocchi come piume
imbiancando i muri e la terra.
Si posa lievemente e copre la vallata.
Lascia e ricama sul fies del cortile,
sul grano e sugli alberi nel campo:
gruppi di stelle si spuntano lì per lì:
le fanno cadere ^{le stelle} i passerotti saltando sui rametti
in cerca di riparo.
Ecco, passa sul muro un gatto nero,
è diventato bianco
e va lentamente lasciando piccole orme.
Tutto tace: il cielo bianco ci guarda di lassù
e continua a piangere lacrime bianche.
Tutti insieme

(mentre nevica - 10-3-'58)

12-2-58

Spiegazione della poesia "Notte" di Sebastiano Latta

In Maremma ci sono i cinghiali e il poeta sente solo i colpi della dente dell'irto cinghiale (infuriato) nascosto negli elci.

Il poeta immagina che un po' di vento smuova le felci; a tratti si sentono gli urli delle volpi.

Il fuoco ardeva e i guardiani, coperti di vesti bianche, dormono e sognano il gregge e i cani.

Laura

"Impressioni"

Io ho scelto questa poesia perché mi

è un ragazzo un po' con una punta
«languiva» diventa buono e casto e
ritirato cioè timido di tutto.

E i guardiani coperti dai mantilli

Tempo
Stagioni

